



# La piccola fauna del parco

L'ambiente agricolo è un mosaico di microambienti che ospitano varie specie animali e vegetali. Spesso la nostra attenzione è attratta da specie visibili come gli uccelli, ma la presenza di questi è garantita dall'esistenza di molte specie come insetti, anfibi, micromammiferi e rettili, che sono indispensabili per il funzionamento e l'equilibrio della rete alimentare e dell'ecosistema agricolo.

Inoltre molte di queste specie sono anche utili all'uomo, regolando in maniera naturale altri animali che possono entrare in conflitto con l'agricoltura come insetti nocivi e roditori.

## ■ Chi sono?

### Le libellule

Tra gli insetti più legati a rogge e canali che circondano i campi, le libellule che sono, insieme alle farfalle, quelli che per i loro colori e dimensioni, più attirano la nostra attenzione. Tra loro si possono distinguere due gruppi principali, le damigelle e le libellule vere e proprie. Le prime sono più piccole ed esili e quando si posano tengono le 4 ali unite sopra il corpo; una tra le più note è la *Calopteryx splendens* facilmente riconoscibile dal colore blu brillante e dalla punta delle ali nere. Le seconde sono invece di dimensioni maggiori e quando si posano le ali rimangono aperte in posizione di volo; in questo gruppo possiamo ricordare la libellula imperatore dal colore azzurro e la libellula depressa, il cui nome deriva dall'addome piatto.

### Gli anfibi

Come dice il nome stesso, gli anfibi sono un gruppo di specie la cui vita è divisa tra acqua e terra. Infatti, la prima fase della loro vita si compie in acqua sotto forma di girini, che dopo una metamorfosi escono dall'acqua per trascorrere la vita adulta sulla terraferma, nei boschi o vicino ai fossati. Gli adulti devono però tornare, ogni anno, nelle zone umide per potersi riprodurre e dare vita ad una nuova generazione. Tra essi si può ricordare la rana verde, strettamente legata all'acqua, e la rana di Lataste, di color rosso mattone, più legata ai boschi. Il più appariscente è il rospo smeraldino, grazie al corpo di colore chiaro ornato da macchie verdi, da cui prende il nome; i suoi girini, di colore grigio-marrone, completano la metamorfosi in breve tempo riuscendo così a riprodursi anche in pozze temporanee nei campi.

## ■ Di cosa hanno bisogno

**Zone d'acqua ove la corrente è assente o molto lenta**, come negli stagni e, in taluni casi, nelle teste dei fontanili. In queste condizioni è possibile la deposizione delle uova, che non vengono trascinate via dalla corrente.

### Presenza di vegetazione spondale

che offre sia rifugio che cibo ai girini. Boschetti e fasce di vegetazione, dove alcuni anfibi come la rana di Lataste e il rospo smeraldino possono trascorre l'inverno.

**Campi allagati tutto l'anno o almeno a partire dal mese di febbraio**, infatti molte specie di anfibi iniziano molto presto a deporre le uova.

Realizzato nell'ambito del progetto "Biodiversità, la chiave per il futuro dell'area metropolitana", febbraio 2010



Salamandra pezzata - M. Soldarini



Rana di Lataste



realizzato da:



con il contributo di:



patrocinato da:



## Curiosità

*Le libellule sono dei voraci predatori, esse, infatti, catturano in volo le loro prede, aiutate dal fatto che le loro ali sono tra loro indipendenti e consentono movimenti rapidi e anche il volo statico, un po' come un elicottero.*

*Le rane verdi passano l'inverno in una sorta di letargo sotto una coltre di fango; per questo in passato, si credeva che le rane nascessero dalla terra fecondata dagli acquazzoni estivi, oppure che, essendo animali generati dalla pioggia, potessero cadere direttamente dal cielo.*



Libellula

## ■ Cosa fare per aiutarli

Un aiuto concreto per queste specie è rappresentato da una **attenta gestione di fossi, canali, fontanili e stagni**.

**Mantenere acqua nei fossi, conservare o creare piccoli stagni** e destinare parte dei campi a prato umido o a marcita vera e propria, così da garantire un luogo di deposizione a specie stanziali come le rane rosse, il cui periodo di deposizione è precoce; già da febbraio, infatti, le iniziano a migrare dai boschi fino alle zone umide.

**Fare attenzione a non introdurre pesci predatori di larve e girini.**

**Mantenere la vegetazione spondale**, in particolare nelle teste dei fontanili e nelle anse a minor corrente, per garantire rifugio e cibo; durante il controllo della vegetazione dei fossati e degli stagni, sfalciare solo se necessario e comunque ad anni alterni in modo da mantenere un mosaico di ambienti utili alle larve.

**Evitare i diserbanti** e lo sfalcio va realizzato fuori dal periodo riproduttivo, cioè solo da agosto a gennaio.

**Mantenere zone boscate nei pressi di canali e zone umide**, dove gli adulti di rana rosse e il rospo smeraldino possono passare l'inverno nel sottobosco.

**Collegare stagni e fontanili mediante siepi e boschetti**, poiché gli anfibi, i rettili e gli insetti, che si riproducono negli stagni, trascorrono parti significative del loro ciclo biologico al di fuori di essi; inoltre, **limitare** o se possibile escludere, **l'uso di fitofarmaci** sulle superfici agricole circostanti.

## ■ Status di conservazione

Tra le specie di anfibi presenti all'interno del Parco la **rana di Lataste** rappresenta la specie di maggior rilievo, essa infatti è una specie endemica, ossia esclusiva, della Pianura Padana. Questa specie è presente in Allegato II della Direttiva Habitat (92/43/CEE). Il Parco Agricolo Sud Milano ha realizzato un progetto di reintroduzione della specie dopo averne constatato la totale estinzione dal proprio territorio. Sono stati realizzati alcuni stagni in aree particolarmente protette e sono stati immessi a più riprese migliaia di girini. La specie ha iniziato a riprodursi regolarmente, dando vita a piccole popolazioni vitali, in almeno in due località.

## ■ Normativa

Normativa L.R. 31 marzo 2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea".

## ■ Incentivi

- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.**  
 Informazioni presso il Parco Agricolo Sud Milano <http://www.provincia.mi.it/parcosud/contatti/index.html> e la Provincia di Milano <http://temi.provincia.milano.it/agricoltura/Sviluppo/sviluppo.asp>.
- Misura 214 "Pagamenti agroambientali"**  
 Azione I "Conservazione della biodiversità nelle risaie" per la realizzazione di fossi nelle camere di risaia da mantenere sommersi anche durante i periodi di asciutta, l'inerbimento dell'argine risaia per l'intera stagione di coltivazione del riso e per lasciare sul campo le stoppie del riso sino alla fine di febbraio. Azione F "Mantenimento di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate".
- Misura 216 "Investimenti non produttivi"**  
 Azione A "Realizzazione strutture vegetali lineari e fasce boscate tampone" Azione B: "Miglioramento ambientale del territorio rurale": B.1 - Recupero dei fontanili, B.2 - Rinaturalizzazione di altri tipi di zone umide
- Fondi per interventi finalizzati ad uno sviluppo rurale compatibile con la valorizzazione delle risorse faunistiche ed ambientali ai sensi della L.r. 26/93.**  
 Informazioni presso la Provincia di Milano [http://www.provincia.milano.it/caccia\\_pesca/contattaci.shtml](http://www.provincia.milano.it/caccia_pesca/contattaci.shtml).
- Progetto Speciale Agricoltura - Aiuti a favore delle aziende agricole che rientrano nelle aree protette (L.r. 86/83).**  
 Informazioni presso il Parco Agricolo Sud Milano <http://www.provincia.mi.it/parcosud/contatti/index.html>.

